

LA DECISIONE Sospensione fino a esito valutazione d'indagine ambientale

«Stop ai militari in Baraggia»

L'annuncio di Ente Parco del Ticino dopo richiesta Pro Natura

Arriva una svolta importante sulla vicenda delle esercitazioni militari in Baraggia. L'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore ha ufficialmente comunicato di aver accolto la richiesta di sospensione avanzata dalle associazioni ambientaliste: l'Esercito ha quindi deciso per lo stop alle attività addestrative nell'area del poligono di Candelo-Massazza.

A renderlo noto è Pro Natura Biella – Circolo Tavo Burat, che nelle scorse settimane aveva chiesto con forza l'interruzione delle esercitazioni, evidenziando la mancanza della necessaria Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), procedura obbligatoria per qualsiasi attività potenzialmente impattante all'interno di un sito appartenente alla rete europea Natura 2000. Secondo quanto comunicato dall'Ente Parco, le esercitazioni potranno eventualmente riprendere solo dopo la conclusione dell'iter di Valutazione di Incidenza e soltanto nel caso in cui vengano formalmente autorizzate. Un'eventuale ripresa dovrà avvenire nel rispetto di precise prescrizioni e regole, finalizzate alla tutela degli habitat e delle specie protette presenti nella Baraggia, un'area di grande valore naturalistico e paesaggistico. La decisione rappresenta un risultato significativo per le associazioni ambientaliste e per i cittadini che avevano espres-

so preoccupazione per l'impatto delle attività militari su un territorio fragile, già sottoposto a vincoli di conservazione. Nei giorni scorsi, infatti, Pro Natura aveva denunciato l'assenza della documentazione ambientale necessaria e annunciato possibili azioni formali qualora le esercitazioni fossero proseguite senza le dovute autorizzazioni.



ni.

«**Si tratta** di un passaggio fondamentale per il rispetto delle normative ambientali e per la salvaguardia di un'area protetta che non può essere considerata alla stregua di un normale poligono militare», sottolinea Pro Natura Biella. La vicenda resta ora aperta sul piano amministrativo: l'esito della Valutazione di Incidenza sarà determinante per stabilire se e a quali condizioni potranno essere autorizzate future attività addestrative. Nel frattempo, la Baraggia può tirare un sospiro di sollievo: per ora, al posto del rumore dei cingolati, continuano a farsi sentire solo il vento e gli uccelli.

• **Andrea Guasco**